

Fenomeno migratorio e politiche integrate 2015

Dal 1 gennaio 2016, i Servizi Politiche Sociali di Parità, Formazione Professionale e Lavoro della Città metropolitana di Torino sono stati coinvolti nei nuovi assetti organizzativi disposti dalla legge regionale 23/2015, che ha separato queste tre competenze attribuendo la seconda alla Regione Piemonte e la terza all’Agenzia Piemonte Lavoro; ciò nonostante i tre Servizi hanno ritenuto di redigere ancora insieme, come è avvenuto dal 2011, il contributo per il Rapporto 2015 dell’Osservatorio Interistituzionale Stranieri della Prefettura di Torino.

Questa scelta è motivata non solo dal fatto che nel 2015 le tre competenze appartenevano formalmente alla Città Metropolitana di Torino, ma anche perché si è ritenuto importante riaffermare, al di là dei nuovi assetti istituzionali, la necessità che le politiche di integrazione a favore dei cittadini migranti siano il più possibile coordinate e integrate tra loro.

Crediamo, infatti, che solo processi di governance territoriale di qualità possano garantire la migliore rispondenza delle attività programmate alle specifiche necessità di questa fascia di popolazione.

Inoltre l’importanza di politiche integrate di area vasta è, a nostro avviso, ancora più rilevante oggi, in un momento in cui il fenomeno dei profughi e dei richiedenti asilo coinvolge in modo significativo il territorio metropolitano; ciò al fine anche di evitare che il dibattito politico-culturale e sociale sul tema immigrazione assuma caratteristiche populiste.

La nostra speranza è quindi che il patrimonio di esperienze e buone pratiche maturato in anni di lavoro congiunto tra operatori delle politiche sociali, formazione professionale e lavoro non vada disperso.

Infine, per quanto riguarda il tema della Sicurezza sui luoghi di lavoro, oggetto del focus proposto dall’Osservatorio Interistituzionale Stranieri della Prefettura per il 2015, nonché obiettivo di impegno specifico della Città metropolitana negli anni, vengono riportati gli approfondimenti del Servizio Formazione Professionale su “La formazione per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro rivolta agli stranieri” e del Servizio Lavoro sulla presenza di cittadini stranieri nelle liste del collocamento obbligatorio L.68/99 che sono diventati invalidi a causa di incidenti sul lavoro.

Progetti realizzati in collaborazione tra più Servizi

1. Progetto “Lo sapevi che?”

Il progetto "Lo sapevi che?" - Azioni di informazione, comunicazione e sensibilizzazione nell'ambito del Lavoro", finanziato dal Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi Terzi (Fei 2013), si è concluso il 30 giugno 2015 con un seminario dedicato alla presentazione dei risultati ottenuti. All'evento, che si è svolto presso Fondazione Casa di Carità Onlus, hanno partecipato numerosi stakeholder del territorio piemontese (autorità locali, rappresentanti di organizzazioni del mondo imprenditoriale, agenzie formative, centri per l'impiego e associazioni attive sul tema dell'immigrazione, imprese, cittadinanza locale).

Il progetto, nato con l'intento di fornire una risposta concreta al bisogno di informazione su diritti/doveri, vincoli e opportunità per i cittadini stranieri presenti sul nostro territorio, si prefiggeva di:

- promuovere la conoscenza dei diritti, dei doveri e delle opportunità rivolte ai cittadini di Paesi Terzi con particolare riguardo al mondo del lavoro;
- informare i lavoratori (occupati e disoccupati) e i datori di lavoro di Paesi Terzi su temi che riguardano la sicurezza del lavoro, aspetti previdenziali, contrattuali, opportunità formative e occupazionali, riconoscimento dei titoli di studio, educazione alla legalità;
- migliorare e rafforzare la rete di servizi di orientamento alla formazione e al lavoro sul territorio;
- combattere pregiudizi e stereotipi diffusi tra la cittadinanza italiana nei confronti degli stranieri lavoratori, favorendo la conoscenza ed il rispetto reciproco.

Cuore del progetto - realizzato da Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri – Onlus (capofila), Enaip Piemonte, Provincia di Torino (ora Città Metropolitana), Ires Piemonte, Centro Estero per l'Internazionalizzazione, S&T, Terremondo e Abacashì - è stata la campagna di comunicazione sviluppata secondo un "approccio transmediale" che, muovendosi attraverso diversi tipi di media, ha contribuito a migliorare la conoscenza dell'utente: è stata infatti garantita una diffusione capillare delle informazioni attraverso l'integrazione tra strumenti on-line e strumenti off-line.

Oltre alla campagna informativa sui mezzi pubblici dell'area del Comune di Torino e ai materiali di diffusione e informazione tradizionali (locandine, cartoline informative), i servizi attivati sono stati:

- il portale multilingue www.losapeviche.eu - fulcro della campagna in quanto luogo virtuale di informazione e in costante aggiornamento, collegato attraverso la piattaforma informatica MediaTO - e i profili di progetto sui social media (Twitter, Facebook, Pinterest, Google+) animati in diverse lingue (italiano, inglese, spagnolo, arabo e cinese) da un Social Media Team composto da 4 giovani stranieri;
- 8 punti Wifi, collegati al portale tramite hotspot e attivati presso luoghi di affluenza significativa per garantire il libero accesso al Wifi agli stranieri in determinate fasce orarie, consentendo loro di accedere alle informazioni online negli spazi dedicati;
- 5 eventi in piazza "Free Wifi Square", durante i quali sono stati presenti dei gazebo informativi con disponibilità di free Wifi e possibilità di accesso ai servizi informativi online ed esperti a disposizione per consulenze ad hoc;
- laboratori informativi per operatori che si occupano di inserimento socio lavorativo dei cittadini stranieri e rivolti a cittadini di Paesi Terzi frequentanti corsi di formazione professionale e istruzione per adulti;
- laboratori informativi-formativi tematici rivolti a imprenditori di Paesi Terzi e incentrati su tematiche specifiche, replicabili nei vari territori in base alle specifiche esigenze;

- focus group rivolti a imprenditori e manager italiani e stranieri, rappresentanti di associazioni di categoria e parti sociali e soggetti coinvolti dalle Camere di Commercio, per favorire lo scambio di buone pratiche d'impresa in tema di gestione delle diversità.

2. MediaTO - Portale per l'aggiornamento professionale in materia di immigrazione

Il progetto MediaTO, promosso dall'Osservatorio sull'Immigrazione in Piemonte - IRES Piemonte, con ASGI (Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione), A.M.M.I. (Associazione Multietnica Mediatori Interculturali), CCM (Comitato Collaborazione Medica), finanziato dalla Compagnia di San Paolo, vede l'adesione della Città metropolitana di Torino, attraverso la partecipazione di funzionari dell'Area Lavoro e Politiche Sociali e di Parità, nonché dei mediatori interculturali in servizio presso i Cpi e degli operatori appartenenti alla Rete dei Referenti sull'Immigrazione.

Continuano le attività del Portale (<http://www.piemonteimmigrazione.it/mediato>), realizzato attraverso il Progetto, che è diventato un punto di riferimento, a livello informativo e formativo, per mediatori che lavorano nei vari settori della pubblica amministrazione e operatori che si relazionano con l'utenza straniera (operatori dei Centri per l'impiego, insegnanti, personale amministrativo, medici di medicina generale). Il portale, continuamente aggiornato sulle novità legislative in materia di immigrazione ed asilo, sulle notizie e sugli eventi locali, contiene sezioni che raccolgono materiali e lezioni relative ai percorsi di aggiornamento realizzati, e FAQ sulle principali questioni giuridico amministrative che riguardano i vari ambiti della vita quotidiana del cittadino straniero. All'interno del Portale è presente un Forum, dove gli iscritti possono ricevere una consulenza da parte di avvocati dell'ASGI e di referenti istituzionali (giuristi, mediatori, psicologi, antropologi, istituzioni quali Prefettura, Centri per l'Impiego, ASL, INPS ufficio Mondialità del Comune di Torino, ecc.), condividere materiali e buone prassi.

Periodicamente MediaTO organizza, con gli avvocati dell'ASGI, percorsi di aggiornamento in materia di immigrazione e asilo politico.